



OCCORRE CAUTELA PER LA PRESCRIZIONE DEGLI PSICOFARMACI DURANTE L'ALLATTAMENTO

Fonte ANSA

Dalla revisione sistematica della letteratura medica condotta dai ricercatori del Laboratorio per la Salute Materno Infantile dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche 'Mario Negri' di Milano e pubblicata sul numero di settembre della rivista 'Pediatrics' risulta che solo per i due terzi degli psicofarmaci attualmente in commercio è stata valutata la sicurezza durante l'allattamento al seno.

Gli studiosi hanno preso in considerazione 183 studi relativi a 62 dei 96 disponibili psicofarmaci e hanno rilevato che per 34 psicofarmaci correntemente utilizzati, pari ad un terzo di quelli in commercio, non sono disponibili informazioni sulla loro sicurezza durante l'allattamento.

Partendo dal presupposto che un farmaco è sicuro per i lattanti quando è assorbito attraverso il latte materno fino al 10% della dose assunta dalla mamma senza che compaia alcun effetto avverso, l'analisi ha evidenziato che solo 19 farmaci possono essere considerati sicuri durante l'allattamento al seno. Altri 28 farmaci dovrebbero essere utilizzati con cautela mentre 15 sono assolutamente controindicati. Fra questi figurano l'ansiolitico diazepam o l'antidepressivo citalopram, che inducono sonnolenza, irritabilità, coliche e ridotta suzione nel lattante.

La ricerca ha puntualizzato che l'uso dei farmaci deve essere sempre indicato dal medico e deve basarsi su evidenze di sicurezza ed efficacia. Pertanto in alcune condizioni quali l'allattamento al seno, la scelta del farmaco è spesso critica per la scarsa informazione disponibile e deve essere ponderata privilegiando quei pochi farmaci di dimostrata sicurezza.